

PRO.S.IT

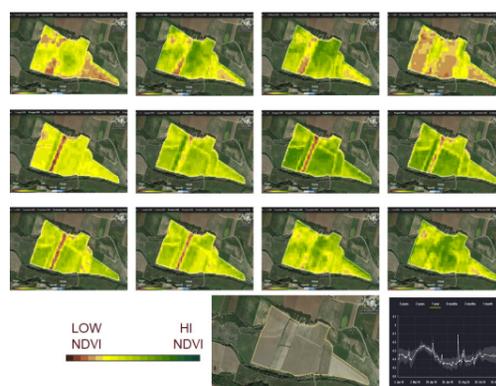
PROduttività e Sostenibilità in vITi-vinicoltura



Vitivinicoltura

**“PRO.S.IT:
ai vini ecosostenibili”**

WEBGIS DELLA VITI-VINICOLTURA SOSTENIBILE LUCANA, NUOVI PORTINNESTI,
BANCA LIEVITI VINARI AUTOCTONI, NUTRACEUTICA DELL'AGLIANICO



A CHI SI RIVOLGE

Aziende agricole del settore Viti-vinicolo, Consorzi di tutela dei vini DOP, Enti pubblici ed Istituti di ricerca.

LA STORIA

Il progetto è nato dalla volontà del Consorzio Qui Vulture e del Consorzio di Tutela dei Vini DOC Aglianico del Vulture. Essi hanno aggregato un'ampia partnership intorno all'idea di migliorare le conoscenze del settore vitivinicolo della Basilicata per poterne ridurre i costi di produzione in viticoltura, aumentarne la sostenibilità e la tipicità del vino. In fase di pre-candidatura del progetto diversi sono stati gli incontri svoltisi presso l'Università degli Studi della Basilicata. Agli incontri hanno partecipato rappresentanti dei Consorzi di Tutela dei Vini DOC della Basilicata, Spin-off universitari e singoli imprenditori anche di aziende non ricadenti in aree viticole comprese nelle attuali aree DOC. Obiettivo principale del GO e del progetto PRO.S.IT. era di fornire alle imprese del settore, strumenti innovativi per una migliore conoscenza del proprio vigneto e imprimere una maggiore tipicità delle produzioni enologiche, per: (i) ridurre gli errori di progettazione e gestione, (ii) intensificarne la sua sostenibilità e resilienza, (iii) aumentarne la redditività e garantire un impatto positivo sulle economie locali.

Tali obiettivi sono stati raggiunti attraverso:

- l'implementazione di un WebGIS viti-vinicolo che ha prodotto una digitalizzazione delle particelle catastali classificate come VIGNETI (IMAA-CNR);
- la messa a dimora di un vigneto di confronto di nuovi portinnesti per la viticoltura (Unibas-DiCEM) e la gestione sostenibile del vigneto (ENEA-Trisaia);
- l'installazione di stazione Eddy-covariance per la misura degli scambi di H_2O e CO_2 del vigneto;
- l'implementazione di una banca di lieviti vinari autoctoni (Unibas-SAFE) e la valutazione della capacità antiossidante del vino Aglianico (Unibas-DiS, ISM-CNR).

RISULTATI OTTENUTI

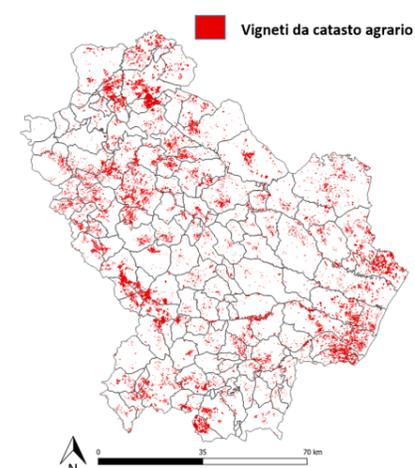
- Riduzione costi di produzione
- Miglioramento gestione aziendale
- Incremento tipicità dei vini Lucani

Il gruppo operativo ha diffuso sul territorio tecniche innovative, volte alla riduzione dei costi di produzione e all'ottimizzazione dei processi produttivi sia in campo che in cantina. Le principali innovazioni diffuse, sono la messa a punto di un WebGIS per la viti-vinicoltura, un vigneto per il confronto di nuovi portinnesti, ed una banca per la conservazione e lo studio di ceppi di lieviti vinari autoctoni.

COME USARE I RISULTATI

I risultati di PRO.S.IT. potranno essere utilizzati gratuitamente da tutti i viti-vinicoltori Lucani per migliorare le performances aziendali dal vigneto, alla cantina, al marketing del vino.

Il WebGIS sarà reso disponibile sul portale RSDI della Regione Basilicata ad esso si potrà accedere anche dal sito del Consorzio Qui Vulture. PRO.S.IT. mette a disposizione, una banca di lieviti vinari autoctoni della Basilicata e i risultati di un confronto di nuovi portinnesti per la viticoltura di qualità certificata.



COME CONTINUERÀ

Negli anni di durata del progetto il GO Vite & Vino ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti mettendo le basi per ulteriori implementazioni del WebGIS, della gestione sostenibile dei vigneti e per la gestione della vinificazione.

Il WebGIS, nel medio periodo, dovrà essere dotato di tematismi di maggiore interesse per la gestione del vigneto e di una interfaccia utente che possa permettere un aggiornamento in automatico del dato. Ad esempio, un modello di bilancio idrico continuamente alimentato dai dati meteorologici della protezione civile e del Servizio Agrometeorologico Lucano di ALSIA, oppure avviare applicazioni WebGIS partecipativo per la difesa

del vigneto da fattori di stress biotici o abiotici.

Nel medio-lungo periodo, la sostenibilità ambientale della vitivinicoltura non potrà prescindere dalla conoscenza dell'adattamento della pianta all'ambiente e dalla conoscenza del ciclo dell'acqua e del carbonio di un vigneto. Il campo di confronto dei portinnesti e la stazione Eddy-Covariance produrranno un set di dati che permetteranno al viticoltore di poter scegliere, con maggiore consapevolezza, sia la combinazione d'innesto più idonea per la specifica situazione pedo-climatica sia di indirizzarsi verso una corretta gestione della chioma, della disponibilità idrica e nutritiva delle piante, ed una accurata

valutazione dell'impronta del carbonio da poter utilizzare nelle politiche di marketing del vino.

La banca dei lieviti vinari, potrà essere ulteriormente arricchita con nuovi ceppi e per ogni ceppo l'indicazione del comportamento di ceppo per parametri enologici caratterizzanti, quali la performance fermentativa, il profilo aromatico, e caratteristiche peculiari, come la capacità di condurre la fermentazione con basse dosi di solfiti oppure ridurre la concentrazione di rame nei vini.

PRO.S.IT. offre un ampio ventaglio di opportunità di idee imprenditoriali e formative utili alle generazioni future.

A CHI RIVOLGERSI

Università degli Studi della Basilicata
Vitale Nuzzo
vitale.nuzzo@unibas.it
0835 351403

